

Venezia, 28 Aprile 2016

PFAS, la Consigliera Guarda presenta un'interrogazione alla Giunta, chiedendo misure a sostegno del settore agricolo.

“L'Assessore regionale all'agricoltura Giuseppe Pan ha programmato misure a sostegno degli agricoltori che rischiano pesanti contraccolpi a causa dell'emergenza PFAS?”. È quanto chiede la Consigliera regionale Cristina Guarda con un'interrogazione alla Giunta condivisa con tutte le minoranze.

“Chi pagherà i costi che gli agricoltori dovranno sostenere nella fase di autocontrollo dell'acqua dei pozzi privati e dell'adeguamento in caso di valori PFAS superiori ai limiti consentiti? Lo chiedo alla Giunta, perché la categoria degli agricoltori attende urgentemente risposte”.

“La nota del 21 marzo sottoscritta dalla dirigente della sanità veneta Francesca Russo e inviata ai Direttori Generali, ai Direttori Sanitari, ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione e ai Direttori del Servizio Igiene Alimenti Nutrizione delle Aziende Ulss n. 5, 6, 17, 20 e 21 – spiega Guarda - ha lasciato basiti me, i cittadini e le associazioni di categoria: sicuramente riconosce l'urgenza sanitaria, che condivido, ma obbliga ad **effettuare analisi delle acque semestralmente alle aziende agricole e annuali agli allevamenti**. In caso di livelli superiori alla norma, si procederà con misure volte a garantire la qualità delle acque (filtri o nuovi approvvigionamenti, si presume), ma il problema è questo: chi paga? **Dare disposizioni su una possibile chiusura dei pozzi contaminati usati per l'abbeveraggio animale e per l'irrigazione senza prevedere un programma in supporto economico agli agricoltori che dovranno affrontare per analisi e adeguamento** è un errore gravissimo e **scelta politica inammissibile**. Spero che in tal senso sia stato elaborato un progetto, altrimenti sarà un'altra iniziativa fatta solo per lavarsi le mani da eventuali responsabilità”.

“Naturalmente non mi accontenterò di un accordo tra Assessorato, Arpav e le categorie per un prezzo calmierato di favore per le analisi dell'acqua. Gli agricoltori e tutti i cittadini dovrebbero essere esonerati dal pagarle e se lo hanno fatto fino ad oggi è esclusivamente per preoccupazione e responsabilità civica”.

“D'altronde – continua la Consigliera - **le associazioni di categoria hanno denunciato chiaramente le inadempienze e i ritardi di intervento nei tre anni passati**. Ora non si può accelerare senza programmare interventi di prevenzione sanitaria e a garanzia del settore agricolo che non ha responsabilità dell'inquinamento PFAS e rischia di doversi accollare i costi dell'adeguamento dei pozzi (costi alti che andranno ad incidere sui già alti costi di produzione rispetto ai ricavi) se non vogliono lasciar morire di sete i propri allevamenti e le proprie culture”.

“Insomma – conclude Cristina Guarda - la Regione ordina ma non agisce. È ora che faccia la sua parte e preveda risorse per i cittadini e gli agricoltori. Basta con i proclami del tipo ‘il Governo non ci dà niente’, quando è la Regione, per prima, a non dare e a non chiedere finanziamenti”.

✉ guardac@consiglioveneto.it

☎ 334.8306099

📍 **Palazzo Ferro Fini**
San Marco 2778
Venezia

www.cristinaguarda.it